



ASSOCIAZIONE SICILIANA CACCIA E NATURA

Al Presidente della Regione Siciliana
On. Dott. Raffaele Lombardo

Al Presidente Dell'Assemblea Regionale
On. Dott. Francesco Cascio

All'Assessore per le Politiche Agricole
Dott. Elio D'Antrassi

All'Assessore Territorio e Ambiente
Avv. Sebastiano Di Betta

A tutti gli Onorevoli Parlamentari
della Regione Siciliana

Al Direttore Generale dell'Assessorato per le
Politiche Agricole Dott.ssa Rosaria Barresi

Al Direttore Generale dell'Assessorato
Territorio e Ambiente Dott. Giovanni Arnone

A tutti gli operatori del settore

A tutti i cacciatori

Al termine della stagione venatoria, così come è nostra tradizione, analizziamo la stagione appena trascorsa per attribuire i meriti o demeriti agli autori che lo hanno consentito o negato.

Dell'annata appena trascorsa, è inutile ricordarci tutto quello che ci è stato negato, così come le amarezze e ingiustizie subite, in quanto, le riteniamo meno preoccupanti di quelle che si paventano nell'immediato futuro che vogliamo ricordare e ricordarci per onestà intellettuale.

Nei giorni scorsi siamo venuti a conoscenza che, il nuovo Piano Faunistico Venatorio si è nuovamente arenato; tra le tante cause, la plateale ostinatezza degli organi dell'Assessorato Territorio e Ambiente, e la proverbiale lentezza nel realizzare le valutazioni d'incidenza VAS, VIA.

Alcune Ripartizioni Faunistico Venatorie hanno sospeso gli esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio, nell'attesa che l'Assessore provveda a sostituire quei docenti con altri aventi titoli appropriati così come ordinato dal TAR.

In questi giorni, riceviamo informazione dai nostri delegati Comunali, che le altre Ripartizioni Faunistico Venatorie, hanno bloccato gli esami venatori per mancanza di fondi. Vogliamo ricordare a noi stessi, che l'interruzione di un pubblico servizio infrange l'artt. 331 del Codice Penale, pertanto, deve essere ripristinato subito.

Inoltre, come era logico aspettarsi in un Paese democratico, apprendiamo che la Presidente della Regione Lazio Renata Polverini unitamente all'Assessore alla caccia Angela Birindelli, a seguito l'ordinanza del TAR Lazio n° 04392/2011, hanno stabilito di posticipare la chiusura della stagione venatoria per alcune specie:

Chiusura al 31 gennaio 2012 per beccaccino, fischione, frullino, gallinella d'acqua, germano reale, marzaiola, mestolone, moretta, moriglione, pavoncella, porciglione, tordo bottaccio, tordo sassello.

Chiusura al 9 febbraio 2012 per colombaccio, cornacchia grigia, gazza, ghiandaia.

Per le specie prelevabili fino al 9 febbraio l'attività venatoria sarà consentita esclusivamente nella forma dell'appostamento fisso e temporaneo, senza l'ausilio del cane, dalle ore 6,15 alle ore 17,30. Nelle ZPS, (zone di protezione speciale), la caccia è consentita solo il giovedì e la domenica. Il limite di carniere giornaliero, per ciascun cacciatore, è stabilito nella misura di 20 capi giornalieri delle specie autorizzate, dei quali, non più di cinque capi per il colombaccio.

Perché in Sicilia non possiamo?

Dinanzi a questo quadro deprimente, Noi rivendichiamo il diritto all'esercizio venatorio come si pratica nel resto d'Europa, tenendo conto della cultura locale e della tradizione antica.

**Il Presidente
Dott. Francesco Lo Cascio**

**All/ti decreto Reg. Lazio T00018
“ “ Reg. Lazio T00019**

Palermo, li 23/01/2012